

La polemica

Assemblea tesa per l'indicazione dei candidati

Sel, confermati i capilista e Colizzi si autosospende

SINISTRA e libertà a testa bassa verso le elezioni politiche. Ieri sera all'assemblea regionale del partito organizzata all'hotel Excelsior, si diluiscono i malumori che avevano caratterizzato i giorni successivi alle primarie del 30 dicembre. «C'è una discussione vera, intensa, ma civile. Il clima è disteso» fa sapere Nicola Fratoianni, assessore della giunta Vendola e braccio destro del governatore. Alla fine del raduno, i «sellini» confermano all'unanimità le teste di serie nelle liste per Camera e Senato: a Montecitorio, dopo Vendola e Fratoianni, ci sono Annalisa Pannarale, segretario di Sel, il consigliere regionale brindisino Toni Matarrelli, la tarantina Donatella Duranti, il foggiano Arcangelo Sannicandro, un altro consigliere regionale; a Palazzo Madama, capolista è l'assessore regionale Dario Stefano seguito dal magnifico rettore dell'università di Foggia Giuliano Volpe e dalla sindacalista della Cgil Francesca Abbrescia.

Il brindisino Franco Colizzi, psichiatra, che era uno dei candidati alle primarie e che aveva sospettato «brogli», decide di autosospendersi da Sel. Colizzi, ieri pomeriggio, incontra Nichi Vendola per un paio d'ore e alla fi-

ne il leader di Sinistra e libertà lo abbraccia e gli regala un libro scritto da don Tonino Bello. Vendola spiega: «La verità è che abbiamo fatto una cosa straordinaria. Ovviamente chiunque partecipa spera di vincere, chiunque non vince pensa di avere subito qualche torto. Ma questo è fisiologico e appartiene alle dinamiche della demo-

Vendola: «La verità è che abbiamo fatto una cosa straordinaria»

crazia. Per me è stato un atto di grande coraggio. Sel, e il Partito democratico, hanno fatto della costruzione delle liste un momento di coinvolgimento della società italiana». Affonda la lama, Vendola: «Rispetto a Mario Monti, che si è chiuso con i grandi innovatori Casini, Fini e Montezemolo per vedere chi salvare e chi promuovere, e rispetto al film dell'orrore di Berlusconi e Maroni che si rimettono insieme nell'alleanza dei disperati, noi abbiamo corso il rischio delle primarie».

**MEDIAZIONE**

Il presidente della Regione e leader di Sel Nichi Vendola